

zione d'una così interessante quistione. I chilesi pretendono che il loro paese sia stato popolato da nazioni venute dall'occidente; ed è probabilissimo, aggiunge quest'istorico, che « mentre l'America settentrionale riceveva abitatori dal nord-ovest, i paesi meridionali dell'Asia ne inviassero a questa parte del Nuovo Mondo, di cui gl'indigeni sono di un carattere dolce come gli asiatici del sud e poco improntati della ferocia dei tartari. La loro lingua è armoniosa ed abbondante di vocali, al pari di quella degl'Indi. L'influenza del clima potrebbe far seguire modificazioni ad una lingua, ma non produrrebbe giammai un cangiamento completo nel suo carattere primitivo. Sembra fuor di dubbio che il Chilì sia stato originariamente popolato da una sola nazione, giacchè tutti gli abitatori d'esso, quand'anche indipendenti gli uni dagli altri, parlavano la stessa lingua e si rassomigliavano per una complessione di un bruno rossiccio e per la regolarità dei loro lineamenti, cui non isfiguravano giammai per rendersi più belli, o per darsi un'aria più formidabile. Allorchè si consideri l'armonia e la ricchezza della loro lingua, si è naturalmente portati a concludere che gli antichi chilesi abbiano dovuto essere molto più avanzati nella civilizzazione di quelli dei nostri giorni, o che almeno essi sieno i rimasugli d'una grande ed illustre nazione, distrutta da una di quelle rivoluzioni fisiche e morali, così comuni nel nostro globo. La loro lingua è sì ricca che, secondo l'opinione di quelli che bene la conoscono, un dizionario completo formerebbe un grosso volume. Ciò che havvi di sorprendente è ch'essa non ha nè verbi nè nomi irregolari; le regole grammaticali ne sono sì regolari che la teoria della lingua può acquistarsi in pochi giorni. Il chilese differisce dal linguaggio di tutti gli altri popoli dell'America per le parole e per la costruzione, ad eccezione tuttavia di diciotto o venti voci d'origine peruviana le quali, attesa la vicinanza dei due paesi, hanno potuto introdursi. Ma ciò che deve ancora più sorprendere è che comprende esso alcuni vocaboli evidentemente derivati dal greco e dal latino (1), e che hanno lo stesso si-

(1) Veggasi la nota A alla fine del presente articolo.